

TEATRO - Nuovo spettacolo francese a Roma

I suoni, le immagini della grande guerra

«Prenhs bien garde aux zeppelins» di Didier Flamand: tragedia umana svelata dietro la retorica monumentale

ROMA — In Francia un film come Orizzonti di gloria di Stanley Kubrick è stato a lungo proibito dalla censura. Episodio significativo, da rammentare assistendo a questo spettacolo, Prenhs bien garde aux zeppelins...



Un momento dello spettacolo al Teatro Tenda

segno d'una condizione mutata, hanno qui, insieme con le musiche, forte rilievo espressivo. Ma ci si affida soprattutto al dinamismo, alla plasticità delle immagini, che trovano largo modo d'impianarsi e di spariare sul palcoscenico, accresciuto in profondità. Sotto tale profilo...

Ma sulla tragedia umana si imprimono ancora il marchio delle pompe, dei riti, delle menzogne ufficiali. Ministri, notabili, maggiorenti e pre dame danno sfogo alla loro...

Quella che vediamo è proprio la storia, rivissuta a lampi e scori sul tavolo del teatro dove è destinato a morire, d'un ragazzo in divisa, uno dei tanti mandati a uccidere e farsi uccidere nell'immense massacro degli anni 1914-18. Al ricordo personale si intrecciano brandelli o riflessi d'una memoria collettiva, il quadro ideale della festa dei potenti che finisce in rissa al drammatico annuncio dello scoppio del conflitto...

Ma ecco a un tipo di composizione vocale a sua volta differente dai due precedenti: la «commedia armonica» L'Amfiparnaso di Orazio Vecchi, del 1594. Varie storie di corteggiamento e matrimonio si intrecciano in questa partitura in mezzo a uno sonoro continuo di invenzioni umoristiche...

Aggeo Savioli

DISCOTECA di GIACOMO MANZONI

Voci e strumenti fra Medioevo e Rinascimento

Una delle più brillanti operazioni culturali del passato nel campo della musica sacra fu compiuta certamente dai maggiori compositori del Medioevo e del Rinascimento. Essi trovarono infatti la soluzione ideale per avvicinare l'attenzione dei fedeli (le grandi masse di contadini analfabeti che affollavano le imponenti chiese gotiche) riflettendosi molto di frequente a melodie popolari intono alle quali veniva inteso il contrappunto, spesso assai ricco e complesso, delle altre voci. Esempio tipico di questo modo di procedere è costituito dalla messa «L'homme armé» composta da Dufay verso la metà del XV secolo.

Un altro esempio di musica a carattere religioso, ma di sapore profondamente diverso, ci è dato dal oratorio sacro militare «Judith Triumphans» di Vivaldi, pubblicato in 2 dischi dalla stessa casa (ma si tratta di un originale Angelicum risalente a parecchi anni o sono).

Ma ecco a un tipo di composizione vocale a sua volta differente dai due precedenti: la «commedia armonica» L'Amfiparnaso di Orazio Vecchi, del 1594. Varie storie di corteggiamento e matrimonio si intrecciano in questa partitura in mezzo a uno sonoro continuo di invenzioni umoristiche, realizzate magistralmente con una scrittura polifonica che assorbe i caratteri dei singoli personaggi maschili e femminili dando loro quasi significato universale...

CRONACHE D'ARTE

di DARIO MICACCHI

Nel segno dell'America latina

Il Biennale italo-latino-americana di tecnica grafica - Roma, Istituto Italo-Latino-Americano, piazza Marconi (EUR); fino al 30 giugno; ore 10-13 e 17-19.

Un carattere originale, però, che bisogna saper vedere: dietro tante ricerche le più varie e sperimentali spesso si vedono, in una straordinaria trasparenza, le spinte vitali di antiche culture precolumbiane e popolari: ne nascono immagini bellissime come di tempo sospeso, di un'energia creatrice che affonda le sue radici in spessori così antichi da essere enigmatici. Ed è questa energia popolare profonda che percorre tante modernissime ricerche a face dell'arte e della grafica latino-americana qualcosa che sta ben dentro l'arte contemporanea ma a un tempo se ne stacca per una spinta che viene dal profondo e che cerca una sua tipica evidenza formale. E non si tratta di stili di un arcadismo precolumbiano, che pure talvolta affiorano, ma di un modo di sentire le energie della vita e del mondo.



Spettacolo di artisti brasiliani per l'amnistia

ROMA — Uno spettacolo-concerto di artisti brasiliani, organizzato dal Comitato degli esiliati politici brasiliani in Italia in occasione della Conferenza internazionale per l'amnistia e la democrazia, si terrà stasera a Roma, alle 21, al cinema-teatro Palazzo (Piazza dei Santini, quartiere San Lorenzo). Allo spettacolo, i cui proventi saranno destinati alla realizzazione della conferenza (il prezzo del biglietto di ingresso è di 1500 lire) partecipano alcuni gruppi di artisti brasiliani, fra i quali «Roisin Dubh» (nella foto), Jo e Michele alla chitarra, i gruppi «del Marzo» e «Acustica medievale».

Rassegna internazionale al femminile dal 3 al 7 luglio a Villa Borghese

Il jazz che si veste da donna

Cinque operatrici culturali romane hanno organizzato una manifestazione che non ha precedenti

ROMA — Cinque donne per un'idea. Un'idea insolita, audace, persino un po' avventurata. Ma certamente stimolante. Ecco: organizzare a Roma una rassegna internazionale di musica jazz e creativa di sole donne. Il luogo prescelto per i concerti è Villa Borghese. Il programma si svolge dal 3 al 7 luglio.



La Banda del Testaccio «La R.I.S.A.T.A.» partecipa alla rassegna jazz femminile

L'idea nasce, molti mesi fa in pieno inverno, centro di due musiciste della capitale dove le cinque donne abitualmente vivono e lavorano. E' così che Francesca Brasi, Nina Contini Melis, Fausta Gabrielli, Francesca Nobè e Picchi Pignatelli progettano l'iniziativa, si costituiscono in associazione (e per l'avanzamento delle donne nello spettacolo e per lo sviluppo della ricerca di un loro linguaggio) con una denominazione: Giro di raizer che allude anche, ironicamente, alle non poche difficoltà di un burocratico incontro per costituire l'associazione e per mettere in piedi la rassegna. Decisivo ai fini di una possibile realizzazione è il rapporto con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, limitata a patrocinare una iniziativa, ma la finanzia in larga misura.

no invece musiciste nord americane, europee e, naturalmente, italiane. Una prima decisione qualificante riguardava la scelta delle musiciste. «Non volemmo», dice Fausta — «sottostare alle logiche di mercato e dei manager, per cui devi prendere quei musicisti (o quelle poche musiciste) che passano ogni anno nei dintorni europei» — il famoso pacchetto inviato dagli impresari Usa — «volevamo invece compiere una nostra scelta, premeditata, perché siamo convinte che esiste uno specifico femminile nella musica jazz e creativa che noi vogliamo scoprire e capire, e far conoscere ad un pubblico vasto, soprattutto femminile».

in ci — precisano subito — non ci sono né «logiche militanti» e nemmeno «ideologie dichiarate». E tuttavia è certo che esiste una «realtà invisibile» nella storia della cultura e in particolare della musica jazz che riguarda intimamente le donne, il loro contributo espressivo, diretto e indiretto (ma non meno importante) alla definizione di un linguaggio di nuove tendenze. «Vogliamo ritrovare individualità nascoste e, in un certo senso, riscattare il lavoro finora non riconosciuto che le donne hanno compiuto all'interno della musica jazz, dalla sua nascita nei ghetti urbani, fino al suo sviluppo di tipo metropolitano».

Un premio del Teatro di Roma per un testo

ROMA — Nell'ambito della collaborazione con il Comitato Teatro per l'UNICEF, il Consiglio d'amministrazione del Teatro di Roma ha deliberato la costituzione di un premio di 2 milioni di lire per un testo per ragazzi dai 6 agli 11 anni.

Si apre oggi il convegno del PSI su cinema e TV

ROMA — Con una introduzione dell'onorevole Claudio Martelli, il consiglio del PSI e con la relazione generale di Vittorio Giacchi, responsabile nazionale dell'Ufficio cultura del PSI, comincerà oggi in un albergo sulle pendici di Monte Mario un convegno internazionale «Quella parte di cinema chiamata televisione».

orizzonte Piemonte

Advertisement for 'orizzonte Piemonte' featuring a scenic landscape with a person fishing. Text includes 'SEGGI IL LAGO L'ALTA VACAIA' and 'Il lago perché. C'è tutto quello che avresti voluto trovare al mare. Il lago perché. C'è più pace e relax, le cime dei monti e il libero verde intorno. Il lago perché. C'è più scelta dalla pesca allo sci d'acqua dal camping al grand Hotel. Il lago perché. C'è gente di tutto il mondo che ha già scelto il lago.' Includes contact information for 'Enti Provinciali per il Turismo'.